

Torino 28. XI. 83.

Cariſſimo Amico

Ho ricevuto il genera Pyre-
nomycetum illustrato, che con molto tempo
hai voluto far pervenire alla tua colossale opera,
a beneficio dei micetisti, che qualche volta debbe-
no imbarcarsi in quel arci-pelago, detto pe-
gliene e lancini trad. Tor.

Qui unite troverai le L C —

Io, fatta attenzione alla quistione
economica, qui mi trovo appi bene. L'ambiente
e' cento volte migliore. I colleghi sono ama-
bilissimi con me. Il Naccari, appassionato,
e' con me molto garbato.

Anche all'orto mi trovo appi bene
maggiore in riguardo al personale. Ho un ap-
pi mente che e' una perla. L'operario che si man-
tenga. Il materiale e' abbastanza buono;

e un po' col concorso, un po' con furore
straordinario, pagati i debiti, farei migliorato
e aumentato.

Ho ripreso anche certe trattative, respin-
te incofinalmente da Arcangeli, per la compra
zione della scuola nell'orto step, non che di
locali per laboratorio e per l'alloggiamento.
Se Arcangeli fosse stato meno sospettoso e
piu' corivo, a quest'ora tutta questa roba
funzionerebbe.... Ma pazienza

Da Bologna e per la cattedra
da me lasciata vacante non ho ancora nuove.
Certo la commissione non fu ancora nomi-
nata - Solo ti posso dire in tutta confi-
denza che si concorre Del Pino. E allora
il nostro compito fara' molto facile.

Ma come diavolo ha fatto Pasquale
a ripartire a Napoli?

Per me quando le Commissioni erano
nominate dal Ministero e presedute da
un membro del Consiglio superiore, funziona-
vano assai più correttamente

Sperando di rivedervi presto, Ti
auguro salute, e Ti prego de' miei saluti
ad Ambro

Ma fammi e credimi sempre

Tuo Affezionato G. G. G.